

Il romanzo

# Quelle faide mafiose a ritmi jazz e blues

Con «Lipstick Killer» Diana ritorna alle atmosfere forti dei noir americani

Tiziana Tricarico

**L**e storie di faide tra famiglie mafiose non passano mai di moda. Figuriamoci poi se l'ambientazione è quella delle metropoli degli States, con qualche improvvisa virata dell'azione nella polverosa provincia americana. Il tutto legato da una colonna sonora che va da Etta James a Jim Morrison, alternando jazz, blues e rock and roll. S'intitola *Lipstick Killer* (Oxiana Edizioni, pagg.239, euro 13) l'ultimo libro di Francesco Diana, napoletano della Pignasecca, con una poliedrica esperienza nel campo della musica ed una grande passione per i viaggi, il cinema americano e per tutto ciò che è vintage.

Atmosfere retrò e fiumi di alcol, a qualsiasi ora del giorno e della notte. Dopo l'esordio da scrittore cinque anni fa con *Perfidia Lounge*, in questo suo secondo romanzo - ideale continuum del primo - l'autore ripropone i suoi personaggi preferiti: Katrine, che da giovane ballerina di lap dance dal corpo perfetto e dal viso d'angelo è oramai diventata una famosa star del cinema; Frankie, irresistibile professionista del furto ma senza violenza (il suo chiamare «baby» ogni donna al suo fianco lo fa assomigliare ad un Bogart moderno accompagnato dall'immanicabile sigaretta); James Petrone, il boss dei boss - o meglio, la di lui memoria - e naturalmente i diamanti. Accanto a loro tutta una serie di nuovi personaggi: da Mary Jo a TP, da Andres a Tommy,



## A Castel dell'Ovo

Pasquale Di Maria e le sue «anime colorate»

Dieci giorni e quaranta tele per ricordare il «pittore gentiluomo» Pasquale Di Maria, scomparso un anno fa a soli 56 anni. Nella raccolta di «Anime colorate» in mostra nella Sala delle Carceri di Castel dell'Ovo, opere dipinte negli ultimi 15 anni. Uno scorcio di vita nel quale l'artista napoletano ha condotto la propria ricerca sui materiali (juta, stracci impastati a grumi di

colori e altri materiali poveri) e sulle forme della pittura, producendo circa 140 opere a olio o acrilico su tela grezza che si caratterizzano fin dall'inizio per l'intensità del ruolo del colore che diventa, come è stato scritto, «materia primaria dell'espressione e forma del sentimento». Da qui il titolo della mostra: «Le anime colorate di Pasquale Di

Maria». E tra i cromatismi non è difficile scorgere venature di ironia. L'esposizione antologica, organizzata dall'associazione Napoli Nordovest, resterà aperta fino all'8 marzo ed è accompagnata da un catalogo curato sia dalla famiglia del pittore, sia dagli amici che con lui hanno condiviso le iniziative artistiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

che non sono però esattamente quello che sembrano.

Tutto ha inizio con un funeral party, quello del potente gangster James Petrone: così si riallaccia la storia tra i due ex amanti, l'attrice di successo (anche vedova tutt'altro che inconsolabile) e l'affascinante ladro, ambientata in diverse città americane tra mafiosi tutti rigorosamente di origine italiana, rocambolesche rapine (una su tutte, quella in divisa militare) e sesso a non finire. Frankie ama la bella vita, le donne e i gioielli da rubare: dopo aver lasciato per l'ennesima volta Kat, «bionda non naturale, apparentemente fragile», ha finito per mettersi contro la famiglia più potente della mafia italo-americana, che lo ritiene responsabile della morte del figlio prediletto. Rischiando la pelle, e nella speranza di riconquistarlo, Katrine decide di aiutarlo in un piano diabolico e ambizioso: fare fuori i gangster e riacquistare una volta e per sempre la possibilità di vivere tranquilli. Tra personaggi loschi dai nomi improponibili, amanti passionali, intrighi e colpi di scena, l'epilogo della faccenda sarà del tutto inaspettato per i due protagonisti.

**Personaggi**  
La ballerina di lap-dance e il re dei ladri ridiventano amanti al funerale di un boss

Una storia on the road, viaggiando tra Las Vegas, New York, Portland, in un'America peccaminosa e a tratti in bianco e nero, dalle atmosfere fumose ed alcoliche, tra motel di periferia e ville miliardarie, swing e spettacoli di burlesque. Raccontata da due differenti punti di vista: quello di Frankie che si alterna a quello di Katrine, in un botta e risposta senza tregua fino al sorprendente finale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Minielicotteri Se ne è parlato con Scallella, Punzo e Siciliano

## Fondazione Premio Napoli

Dal connubio arte e impresa nasce una macchina volante

Ida Palisi

**C**hi non ricorda «Blade Runner» e le sue macchine volanti? Il film cult di Ridley Scott ha ispirato due imprenditori napoletani, Dario Scallella e Valentino Alaia, che entro il 2017 lanceranno sul mercato elicotteri biposto per personal transportation. La loro «K4A Knowledge for aviation», azienda specializzata nella progettazione di elicotteri leggeri, è già un'eccellenza made in Naples e uno dei casi in cui l'arte e la creatività sono parte di un progetto imprenditoriale che guarda al futuro. Scallella l'ha raccontato alla Fondazione Premio Napoli in occasione dell'incontro di venerdì per il ciclo «Arte&impresa. Innovatoria a Palazzo», organizzato in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti e la start up Kogito.net, per mettere insieme ricercatori, artisti e imprenditori affinché rendano più ampi i confini del concetto di innovazione.

Con il presidente della K4A, hanno dialogato - moderati da Vito De Ceglia - il patron di Comix e professore di estetica all'Accademia Mario Punzo e Bruno Siciliano, docente di Automatica al dipartimento di In-

gegneria elettrica della Federico II e direttore del Prisma Lab. «Ho fatto ampio saccheggio nel mondo dell'arte - ha detto Scallella - e sono convinto che all'Accademia ci debba essere un corso di Business plan, come a Ingegneria uno di libero pensiero. Bisogna essere un po' artisti per formulare buone idee e poi cercare come finanziarle e verificarne la fattibilità». Idee che funzionano sono anche quelle del Prisma Lab, dove vengono a perfezionarsi in robotica studenti e ricercatori di tutto il mondo. Un esempio - raro - di immigrazione di cervelli. «La robotica a Napoli è un settore d'eccellenza - ha raccontato Siciliano - e la nostra è una realtà che compete con i grandi centri europei. Ora stiamo progettando un robot che riproduce i movimenti del pizzaiolo, e c'è un regista intenzionato a raccontarlo in un documentario». Ma se l'imprenditoria qui a Napoli crea e anticipa il mercato, l'arte lo insegue, come ha spiegato Mario Punzo: «Per noi il mercato è importante: l'esperienza avuta con il cartone animato "L'arte della felicità" è emblematica di un'idea che poi diventa congeniale al mercato, vincendo tanti premi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# TAXI

PRENDI IL 

CON €19 ARRIVI IN   
A PIAZZA MUNICIPIO

INCLUSO  E   
CON TAXISTA NAPOLETANO!

Chiedi la tariffa predeterminata ad inizio corsa da/per l'Aeroporto.

La tariffa comprende ogni extra: notturno, festivo, bagagli, animali, tangenziale e chiamata radio, indipendentemente dal numero di passeggeri.

Le tariffe, urbane ed extraurbane, fanno riferimento a quelle stabilite dal Comune di Napoli. L'elenco completo è disponibile al banco informazioni agli arrivi e su [www.gesac.it/taxi](http://www.gesac.it/taxi)

feedback@gesac.it

ALCUNI ESEMPI:

- €16 Stazione Centrale (treni)  
Centro antico  
Centro direzionale di Napoli
- €19 Piazza Municipio  
Molo Beverello (porto)  
Piazza del Plebiscito
- €23 Lungomare (aliscafi, alberghi)  
Vomero / Chiaia  
Fuorigrotta / Bagnoli
- €25 Via Manzoni  
Posillipo
- €90 Pompei (a/r con sosta di attesa  
di 2 h per la visita agli scavi)
- €100 Sorrento  
(solo andata)

in collaborazione con 



Campagna promossa da

  
AEROPORTO INTERNAZIONALE di NAPOLI

 CITTÀ DI  
PARTENOPE  
COMUNITÀ VIRTUOSA